

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



**«APRIRE I VUOTI NELLE TESTE,
APRIRE I BUCHI NEL DISCORSO GIÀ
COSTITUITO, APRIRE LE FINESTRE...
APRIRE APERTURE IMPENSATE
PRIMA»
(MASSIMO RECALCATI)**

Triennio 2022-2025

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

PREMESSA¹

L'idea centrale di questo documento nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di strumenti di valutazione al fine di concretizzare un coordinamento metodologico e curricolare che permetta di rafforzare i legami della scuola Primaria con la Secondaria di I grado nonché di raggiungere la qualità stessa dell'agire professionale di ciascun docente.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero **processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli stessi, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti riguarda le discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'a.sc. 2020-2021 questo insegnamento, trasversale alle altre discipline, è obbligatorio in tutti i gradi di scuola. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio giudizio descrittivo (scuola primaria) e un proprio voto in decimi (scuola secondaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, i giudizi descrittivi e i voti in decimi sono accompagnati dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

IL QUADRO NORMATIVO

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, ha portato modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.
- Con il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.
- Con il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.
- La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; le Linee guida, emanate con D.M. 22 giugno 2020, n. 35 supportano le istituzioni scolastiche per una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.
- L'Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"* e le Linee Guida hanno portato modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

¹**Fonte di legittimazione per la redazione del presente Documento:** Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo 2012. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Sitografia consultata: www.indicazioninazionali.it, in particolare i contributi della dott.ssa Franca Da Re, Dirigente Tecnico del MIUR, presso l'U.S.R. per il Veneto.

Franca Da Re, *"Valutare e certificare a scuola"*, Pearson Academy
<https://it.pearson.com/docenti/primaria/innovazione-didattica/competenze.html>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei docenti ha deliberato quanto segue: l'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

Scuola secondaria di primo grado: il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, è fissato secondo la tabella seguente:

CLASSI	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI (x 33 SETT.)	PRESENZA RICHIESTA (75% TOT.) ORE	ASSENZE CONSENTITE (25% TOT.) ORE	DEROGHE +10%
TEMPO NORMALE	30	990	743	247	247+25 = 272
TEMPO PROLUNGATO	36	1188	891	297	297+30 = 327

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa alla Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Per gli alunni diversamente abili con percorsi personalizzati si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano Educativo Individualizzato.

Assenze

Si computano come giorni e ore di assenza:

- entrate posticipate ed uscite anticipate dovute a motivi personali;
- assenze saltuarie;
- assenze per motivi familiari.

Non si computano come giorni di assenza:

- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi;
- ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;
- ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale.

Motivate deroghe al suddetto limite sono possibili nei casi eccezionali, congruamente documentati, sotto elencati, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno:

- Assenze per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, Day Hospital).
- Assenze riconducibili a problemi familiari (separazione dei genitori coincidente con il periodo assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese di origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia...).
- Assenze, ritardi, uscite anticipate fatte da alunni diversamente abili per i quali è stato redatto un Progetto Orario Personalizzato.
- Assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ALLEGATO N. 5**

101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI.
- Assenza derivante da sanzione disciplinare senza obbligo di frequenza.

La documentazione attestante la sussistenza di tali deroghe deve essere consegnata alla scuola tempestivamente, entro i successivi 7 giorni rispetto al termine della assenza, se di carattere episodico; se invece relativa a condizioni continuative, deve pervenire contestualmente al loro delinearsi e comunque non oltre il 30 maggio.

Fatte salve le deroghe, spetta al Consiglio di classe stabilire di non procedere alla valutazione finale dell'alunna/o nel caso in cui il docente non è in possesso di un congruo numero di prove scritto-oralì o di procedere ugualmente allo scrutinio nel caso sussistano elementi sufficienti per la valutazione.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE**SCUOLA PRIMARIA**

La recente normativa, O.M. n.174 del 4/12/2020 e Linee Guida, ha disciplinato, per la scuola primaria, le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

In questa prima fase di applicazione della normativa, tenuto anche conto dei tempi ristretti e della situazione di emergenza, il Collegio, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento, per l'elaborazione del giudizio descrittivo ha individuato gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione nella progettazione annuale per le classi prime e seconde, per le classi terze, per le classi quarte e quinte, associati ai quattro livelli di apprendimenti di seguito indicati:

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ALLEGATO N. 5**

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

SCUOLA SECONDARIA

La Valutazione, nelle singole discipline, **è espressa in voti numerici**: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi.

Il Collegio, per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento, ha definito i **descrittori di valutazione** dei differenti livelli di apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal **quattro** al **dieci**.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

Le **griglia di valutazione** è articolata in tre colonne. La prima rappresenta il livello espresso dal voto in decimi; la seconda rappresenta il giudizio sintetico riferito all'insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternativa; la terza rappresenta le condizioni di esercizio del livello di apprendimento, tenendo conto:

- del possesso delle conoscenze;
- della capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- della abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi.

I livelli sono gli stessi per tutte le classi e tutte le discipline, poiché si applicano alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai Traguardi delle Indicazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

Scuola Secondaria di primo grado		
VOTO/ LIVELLO	Giudizio ² sintetico	DESCRIZIONE DEL LIVELLO
10	Eccellente	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari. Conoscenze complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse.
9	Ottimo	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari. Conoscenze complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.
8	Distinto	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari. Conoscenze articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.
7	Buono	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari. Conoscenze essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è autonoma, anche se non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.
6	Sufficiente	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari. Conoscenze essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Abilità disciplinari essenziali applicate in situazioni semplici e note.
5	Insufficiente	Gli obiettivi minimi disciplinari non sono stati raggiunti. Conoscenze frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto.
Fino a 4		Conoscenze molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.

² Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI DUE ORDINI DI SCUOLA

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo/unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività nell'ambito dell'ampliamento e del potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sui livelli di apprendimento conseguito dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (eccellente, ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente per entrambi gli ordini di scuola).

Le competenze trasversali e la **certificazione delle competenze**, saranno valutate secondo i 4 livelli di padronanza.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Sono oggetto di valutazione:

- le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I., nei P.D.P. e nella programmazione di classe;
- le competenze di cittadinanza contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari e nella programmazione di classe;

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ALLEGATO N. 5**

- le attività inserite nel PTOF d' Istituto;
- le certificazioni (ECDL; certificazioni linguistiche) che saranno oggetto di valutazione da parte dei C. di cl.;
- le attività realizzate nell'ambito dei progetti PON-POR-Area a rischio d'istituto per mezzo della valutazione integrata che evidenzia le ricadute didattiche dell'intervento.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa

- attribuisce significato e senso ai dati raccolti durante la fase di misurazione (verifiche);
- evidenzia il processo e non la singola performance dello studente;
- consente la formulazione di un giudizio complessivo che tiene conto di tutti gli aspetti insiti nel processo di apprendimento;
- verifica il conseguimento degli obiettivi di apprendimento programmati.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI/ LABORATORI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al Curricolo d'istituto.

I Consigli di classe/interclasse, in sede di elaborazione della Programmazione didattico-disciplinare di Classe individuano le specifiche attività formative che saranno oggetto di valutazione.

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE LABORATORIO DI DAL AL ORE TOT.		
ALUNNO		CLASSE SEZ.
		Livello di competenza³ A-B-C-D
Competenze	Comunicazione nella madrelingua	
	Comunicazione nelle lingue straniere	
	Competenza matematica e in scienza	
	Competenza digitale	
	Imparare a imparare	
	Competenze sociali e civiche	
	Spirito di iniziativa	
	Consapevolezza ed espressione culturale	
Il laboratorio fornisce indicazioni per la valutazione nelle seguenti discipline	<input type="checkbox"/> Italiano <input type="checkbox"/> Storia- Cittadinanza e Costituzione <input type="checkbox"/> Geografia <input type="checkbox"/> Lingue straniere (inglese – francese) <input type="checkbox"/> Matematica <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> Tecnologia <input type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Arte <input type="checkbox"/> Ed. Fisica	

Il docente tutor del Laboratorio compilerà il suddetto modello e lo consegnerà al docente coordinatore della classe dell'alunno partecipante.

³ Valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza inserite nel PTOF

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

RUBRICA: PROCESSO DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Con la valutazione intermedia e finale, insieme alla valutazione del profitto e del comportamento, il Consiglio di classe formula un giudizio globale sui processi e il livello complessivo di maturazione degli apprendimenti. Esso prende maggiormente a riferimento la qualità, i ritmi, le modalità di apprendimento e si è ancora maggiormente alle competenze nel loro complesso, in particolare a quelle metodologiche, metacognitive e sociali. Il giudizio globale rende conto di come, progressivamente, le competenze evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione al termine della scuola primaria e dell'intero ciclo.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti **Indicatori per la formulazione del giudizio globale**:

- progressi nell'apprendimento;
- capacità di organizzare il proprio apprendimento (strategie di studio);
- capacità di prendere decisioni e operare scelte (iniziativa personale);
- capacità di individuare e risolvere problemi.

L'alunna/o dimostra:

INDICATORI						
Progressi nell'apprendimento	Rapidi	Continui	Regolari	Graduali	Discontinui	Lenti
LIVELLI						
	Eccellente	Ottima	Buona	Discreta	Sufficiente	Modesta
Capacità di applicare strategie di studio	Applica strategie di studio in modo consapevole e rielabora i testi, organizzandoli in modo organico e ben strutturato.	Applica strategie di studio in modo autonomo e rielabora agevolmente i testi.	Applica strategie di studio in modo autonomo.	Utilizza semplici strategie di studio.	Se supportato, applica semplici strategie di studio.	Con domande stimolo dell'insegnante, utilizza semplici strategie di studio.
Capacità di iniziativa personale	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti.	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, sono evidenti e stabilizzate in contesti noti.	L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone, in contesti noti.	L'iniziativa personale e l'organizzazione sono sufficienti, in contesti noti.	Assume iniziative spontanee legate alla concreta esperienza.
Capacità di individuare e risolvere problemi	Individua e risolve problemi, valutandone gli esiti e pianificando gli eventuali correttivi.	Individua e risolve problemi, valutandone gli esiti.	Individua e risolve problemi di esperienza, anche con il supporto dei pari.	Se supportato, individua ed esprime ipotesi di soluzione a problemi di esperienza.	Se supportato, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.	In presenza di un problema, formula con l'aiuto dell'insegnante semplici ipotesi di soluzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunna/o _____

Classe _ Sez. _

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'anno scolastico

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe _____, riunitosi in data _____, segnala che, nonostante l'ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- ☐ Progresso nell'apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- ☐ Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- ☐ Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione l'alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA	LIEVE	GRAVE
ITALIANO		
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA		
SCIENZE		
INGLESE		
FRANCESE		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
EDUCAZIONE FISICA		
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA		

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per superare le difficoltà presenti.

Gravina in Puglia, lì _____

Firma Coordinatore di classe

Firma genitori



CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

Al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione, alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, l'Istituzione rilascia, oltre alla scheda di valutazione degli apprendimenti, una scheda con la valutazione delle competenze dell'alunno. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze descrive:

- lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione;
- i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

I **modelli nazionali** per la certificazione delle competenze rispettano i seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Si tratta di un documento per **livelli** (quattro in tutto: **avanzato, intermedio, base e iniziale**) e non per voti, un documento trasparente e scritto in maniera semplice proprio perché rivolto alle famiglie. In Allegato la rubrica di valutazione⁴

⁴ **Franca Da Re**, *Rubriche per la guida all'osservazione, la valutazione e la certificazione delle dimensioni di competenza del profilo contenute nelle schede di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ALLEGATO N. 5**

Il **Modello** della scuola secondaria di primo grado è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Una ulteriore sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in esito alla relativa prova nazionale.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Si sottolinea che la Certificazione va stilata solo per le/i alunne/i ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

INDICAZIONI GENERALI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. In particolare, per gli:

- **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA):** il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Per le alunne e gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per le alunne e gli alunni esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del Decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.
- **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA:** il Modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con lieve disabilità che possono seguire percorsi solo in parte e lievemente differenziati, potrà invece essere utilizzato, a giudizio dei docenti, il modello standard, così come esso può certamente essere utilizzato per gli alunni con DSA.

Ai genitori degli alunni che conseguono il diploma viene consegnato, a fine anno, sia la Scheda di valutazione di profitto con ammissione/non ammissione esame di Stato sia la Certificazione delle competenze, con descrizione dei livelli (A-B-C-D), da consegnare dopo il superamento dell'esame.

Va ricordato che la Certificazione delle competenze è consegnato, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO**"S. GIOVANNI BOSCO – BENEDETTO XIII - POGGIORSINI"**

70024 Gravina in Puglia - C.so V. Emanuele, 32/34

Tel./Fax: 080-3221229

E-Mail: baic88100c@istruzione.it
**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**
Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno ... ,
nato ... a il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO**"S. GIOVANNI BOSCO – BENEDETTO XIII - POGGIORSINI"**

70024 Gravina in Puglia - C.so V. Emanuele, 32/34

Tel./Fax: 080-3221229

E-Mail: baic88100c@istruzione.it
**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,
nat ... a il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO N. 5

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico


INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a

Prova sostenuta in data

.....

Descrizione del livello*	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....


INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a

Prova sostenuta in data

Descrizione del livello*	Livello conseguito

*Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione

**delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a

Prova sostenuta in data

Ascolto*	Livello conseguito

Lettura*	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*

Il Direttore Generale

.....